

Partecipazione bielorrussa alla *Specoperacija* come fase successiva dell'integrazione russo-bielorrussa. Congetture e possibilità

Introduzione

Come affermato dal presidente della Federazione Russa nel corso del IX Forum delle Regioni di Russia e Bielorussia¹, l'integrazione tra i due Paesi ha di recente subito una forte accelerazione, motore di tale accelerazione è indubbiamente la "pressione senza precedenti" delle sanzioni occidentali imposte a seguito della cosiddetta operazione speciale in Ucraina (*specoperacija*) lanciata il 24 febbraio scorso. Tale pressione sarà senz'altro più facile da ridurre "marciando all'unisono", ovvero attraverso l'auto-produzione dei beni necessari ad entrambi i Paesi, lo sviluppo di nuove competenze o l'allargamento della cooperazione a Paesi amici. In tale ottica la Federazione Russa e la Bielorussia continuano a rafforzare l'integrazione in ambito politico, commerciale, economico, culturale ed energetico: è infatti di aprile scorso l'accordo con Gasprom per il pagamento delle forniture del gas in rubli. La Russia sostiene inoltre i progetti di investimento bielorusi per creare nuove industrie e modernizzare quelle esistenti.

L'ulteriore settore in cui cooperano i due Paesi è quello militare, ne sono espressione non solo le esercitazioni congiunte ma anche la creazione di comuni centri di formazione / addestrativi. Alla luce dell'attuale crisi, secondo il Ministro della Difesa russo, Sergej Šojgu *"Mosca e Minsk devono rafforzare urgentemente la capacità di difesa dello Stato dell'Unione, aumentare la prontezza al combattimento e migliorare il sistema di difesa regionale dal momento che stanno cooperando in condizioni di pressione senza precedenti da parte dell'Occidente, praticamente di una guerra non dichiarata"*. Tenendo in debito conto l'attuale sviluppo del conflitto in Ucraina, il punto cruciale per le relazioni con l'Unione Europea e gli Stati Uniti sarà sicuramente l'eventuale supporto bielorusso in termini di dispiegamento delle forze al fianco est in Ucraina. Possibilità al momento esclusa da Aljaksandr Lukašënka² ma non, dati i trascorsi, dalla comunità internazionale.

1. Progressi nell'integrazione Mosca-Minsk

Il 25 giugno scorso, 30° anniversario dell'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra Russia e Bielorussia³, i presidenti dei due Paesi Vladimir Putin e Aljaksandr Lukašënka si sono incontrati al Palazzo Konstantinovskij a San Pietroburgo⁴ per discutere di questioni di "ulteriore sviluppo delle relazioni bilaterali di partenariato strategico e dell'alleanza, nonché dei processi dell'integrazione".

¹ Il tema del *forum*, tenutosi a Grodno nei giorni 30 giugno-1 luglio 2022, è stato il ruolo della cooperazione interregionale nell'approfondimento dei processi di integrazione dello Stato dell'Unione Russia-Bielorussia. IX форум регионов Беларуси и России (pagina ufficiale del forum) http://council.gov.ru/activity/activities/regions_forum_9/

² Лукашэнка: беларускія войскі не прымаю цынікагаўдзелу ў расійскай спецаперацыі ў Данбасе, БЕЛТА 24.02.2022 <https://blr.belta.by/president/view/lukashenka-belaruskija-vojski-ne-prymajuts-nijakaga-udzelu-u-rasijskaj-spetsaperatsyi-u-danbase-111158-2022/>

³ Le relazioni diplomatiche tra i paesi sono state stabilite il 25 giugno 1992. Essi collaborano nell'ambito della Confederazione Stati Indipendenti - CSI (dal 1991), dell'Organizzazione del Trattato di Sicurezza Collettiva - CSTO (dal 2002), dell'Unione doganale (dal 2010), dello Spazio economico comune (dal 2012) e, dal 2015, sono membri dell'Unione Economica Eurasiatica (con Kazakistan, Armenia e Kirghizistan). L'interazione si basa sul Trattato di amicizia, buon vicinato e cooperazione, firmato il 21 febbraio 1995. Ad oggi, la base giuridica della cooperazione comprende più di 300 trattati e accordi interstatali e intergovernativi. Il 2 aprile 1996 i Presidenti dei due Paesi hanno firmato un accordo per la formazione della Comunità di Russia e Bielorussia, che il 2 aprile 1997 è stata trasformata nell'Unione di Russia e Bielorussia e l'8 dicembre 1999 è stato costituito lo Stato Unione.

⁴ Встреча Путина и Лукашенко в Петербурге. Главные заявления, 25.06.2022 «Коммерсантъ» <https://www.kommersant.ru/doc/5434059>

L'incontro ha fatto seguito ai colloqui informali del 23-24 giugno a Zavidovo⁵ (*oblast'* di Tver' a pochi chilometri da Mosca).

Il processo di integrazione dei due Stati⁶ va avanti da più di vent'anni, nel corso dei quali si è visto un susseguirsi di alti e bassi dovuti alle divergenze (principalmente da parte di Minsk) negli interessi strategici delle parti e ad una serie di problemi economici.

Nel dicembre 2018 è stato formato un gruppo di lavoro intergovernativo per lo sviluppo dell'integrazione che ha presentato, come risultato dei lavori (novembre 2019), la bozza di una *roadmap* composta da 31 punti (in seguito portati a 28): una volta approvati a livello governativo, i lavori sono proseguiti nel 2020.

Il 10 settembre 2021 il Consiglio dei Ministri dello Stato dell'Unione ha approvato il documento: le parti hanno quindi stabilito la creazione di mercati comuni per il gas (il contratto sarà concluso entro l'inizio del 2023), il petrolio e i prodotti petroliferi, nonché per l'elettricità. Mosca e Minsk hanno anche convenuto sul perseguimento di una politica macroeconomica⁷ unificata, sull'armonizzazione della politica monetaria e la creazione di uno spazio di pagamento comune sul territorio dello Stato dell'Unione (la questione dell'introduzione della moneta unica è stata per il momento rinviata). Le parti hanno concordato la transizione verso un'unica politica industriale, l'armonizzazione della legislazione doganale e fiscale, l'abolizione del *roaming*⁸ e hanno anche raggiunto accordi sulla legislazione in materia di lavoro. Il **4 novembre 2021**, in una riunione del Consiglio Supremo di Stato tenutasi in videoconferenza, Vladimir Putin e Aljaksandr Lukašënka hanno approvato la *roadmap*, una dottrina militare aggiornata e un concetto di migrazione⁹.

La Repubblica bielorusa dipende dalla Federazione Russa anche dal punto di vista creditizio, dal momento che la Russia fornisce regolarmente prestiti per rafforzare la stabilità finanziaria, ripagare il debito statale e ricostituire le riserve di oro e valuta estera. A giugno 2019, l'importo del debito della Bielorussia sui prestiti statali forniti dalla Federazione Russa ammontava a 7,55 mld\$.

Nel 2019, la Bielorussia prevedeva di ricevere un nuovo prestito statale dalla Russia per un importo di circa 630 mln\$ da utilizzare per rifinanziare i debiti verso la stessa. Sono però sorti problemi per tale iniezione monetaria e, nel dicembre 2019, la Bielorussia ha firmato un accordo con la Cina per un prestito urgente dall'importo di 3,5 miliardi di yuan¹⁰ (circa 500mln\$). Pare che il prestito "non fosse vincolato all'attuazione di alcun progetto" e potrebbe essere utilizzato per scopi generali, compreso il rimborso e il servizio del debito statale, il mantenimento delle riserve auree e valutarie del paese. Alla fine di marzo 2020, Minsk doveva alla Russia 7,9 mld\$, data l'impasse il governo della Federazione Russa ha approvato un progetto di accordo (21 dicembre 2020) sulla concessione di un prestito alla Bielorussia nel 2020-2021 per 1mld\$ in due *tranches* da 500 mln\$ ciascuna. A distanza di

⁵ *Путин и Лукашенко проведут встречу 23 и 24 июня в Завидово*, TASS.ru 23.06.2022 <https://tass.ru/politika/15010613>

⁶ Secondo il Trattato sullo Stato dell'Unione del 1999, la creazione del sindacato comporta l'adozione della costituzione del sindacato e l'istituzione di organi sovranazionali (tra cui un parlamento bicamerale, un tribunale, una camera dei conti), la formazione di un unico spazio economico, l'introduzione di una moneta comune e la creazione di un unico centro di emissione. In aggiunta, l'unificazione dei sistemi energetici, l'armonizzazione delle politiche tariffarie e commerciali, l'introduzione di un sistema fiscale unificato e altro ancora. Tuttavia, questi processi non sono stati ancora completati.

⁷ Secondo il Servizio Doganale Federale Russo, la Bielorussia rappresenta il 4,9% del fatturato totale del commercio estero della Federazione Russa. Il fatturato commerciale tra i due paesi nel 2021 è stato di 38,427 mld\$, con un aumento del 34,4% rispetto al 2020 (28,585 mld\$). Allo stesso tempo, 22,802mld\$ rappresentavano le esportazioni russe, 15,625mld\$ - per le esportazioni bielorusse. La Russia è al primo posto in termini di investimenti nell'economia bielorusa: il volume degli investimenti di capitale accumulati all'inizio del 2021 ammontava a oltre 4 mld\$, gli investimenti accumulati dalla Bielorussia alla Russia sono di circa 700 mln\$.

⁸ Dal 1 aprile 2022 per i residenti in Russia e Bielorussia l'addebito per le chiamate in arrivo è stato annullato.

⁹ *Лидеры РФ и Белоруссии утвердили обновленную военную доктрину*, Interfax, 4.11.2021 <https://www.interfax.ru/russia/801378>

¹⁰ *О подписании Соглашения между Республикой Беларусь (в лице Министерства финансов) и Шанхайским филиалом Банка развития Китая, Министерство финансов Республики Беларусь* 16.12.2019 https://www.minfin.gov.by/ru/public_debt/pressreleases/eb066e2a3bee4fb0.html

pochi giorni (30 dicembre), la Bielorussia ha ricevuto la prima *tranche*, mentre la seconda è stata trasferita il 2 giugno 2021¹¹.

In termini di **forniture energetiche** la Russia è il principale fornitore di **petrolio** e **gas** della Bielorussia, per Minsk infatti la riesportazione di petrolio greggio e raffinato ricevuto dalla Federazione Russa e non soggetto a dazi è una delle principali fonti di reddito da esportazione. Tuttavia, nel 2018, la Russia ha deciso di ridurre gradualmente a zero il dazio all'esportazione sul petrolio nel 2019-2024 con un contestuale aumento della tassa sull'estrazione di minerali. Allo stesso tempo, le autorità russe hanno annunciato un risarcimento per le perdite subite dalle loro raffinerie di petrolio. Il prezzo delle materie prime per Minsk è aumentato, la riesportazione di prodotti petroliferi è diventata non redditizia dal momento che, a quel punto, i costi per l'attuazione della manovra fiscale sarebbero stati di circa 10 mld\$ (per il periodo 2019-2024). Essendo scaduti i contratti per la fornitura di petrolio russo a fine 2019, le raffinerie bielorusse operavano a un carico minimo¹² così la Bielorussia ha iniziato ad acquistare petrolio da fornitori alternativi in Arabia Saudita, Norvegia, Azerbaigian e Stati Uniti. Alla fine di marzo 2020 è stato raggiunto un accordo sulla ripresa delle forniture di petrolio russo dal 1 aprile 2020 con una riduzione (su decisione della Federazione Russa) del premio al fornitore da \$ 11,7 a \$ 4,7 per tonnellata, fondi compensati dal budget russo.

Nel 2020, a seguito delle elezioni presidenziali in Bielorussia, Lukašënka in risposta alla minaccia di sanzioni europee, ha incaricato il governo di reindirizzare i flussi commerciali dai porti lituani verso altre rotte, così, durante la visita del primo ministro russo Michail Mišustin in Bielorussia, le parti hanno convenuto di risolvere la questione del re-indirizzamento del flusso di prodotti petroliferi bielorusi dai porti lituani alla Russia. A distanza di pochi mesi (febbraio 2021), Russia e Bielorussia hanno firmato un accordo intergovernativo sull'organizzazione del trasbordo di oltre 9,8 mln di tonnellate di prodotti petroliferi bielorusi destinati all'esportazione nei porti russi del Baltico nel 2021-2023, accordo che sarà valido fino al 31 dicembre 2023 con possibilità di rinnovo automatico. All'inizio di marzo, i prodotti petroliferi bielorusi per il trasbordo hanno iniziato a essere consegnati nei porti di Ust-Luga (*oblast'* di Leningrado) e San Pietroburgo.

Prezzi del gas russo

Ogni anno la Bielorussia importa dalla Federazione Russa circa 20mld m³ di gas ad un prezzo che, come da contratto con Gazprom, all'inizio del 2016 era di 132,77 US\$ per 1.000 m³ (quasi 3 volte inferiore rispetto ai prezzi per i paesi europei).

Il 5 aprile 2022 Gazprom e la Bielorussia hanno firmato un protocollo per modificare i termini delle forniture di gas. **Dal mese di aprile, infatti, la repubblica è passata ai rubli russi per i pagamenti del gas.**

Il governo bielorusso ha sottolineato che "il prezzo del gas naturale fornito dal 1 aprile è diventato più redditizio di quanto previsto dall'accordo in vigore fino ad oggi".

Il più grande progetto di investimento bilaterale è però la **costruzione della centrale nucleare** bielorrussa. Nel 2009, Minsk si è rivolta alla Federazione Russa con la proposta di costruire una centrale nucleare: ne è scaturito un contratto, firmato nel 2012. Nel novembre 2013 sono iniziati i lavori per la costruzione di una centrale nucleare vicino alla città di Ostrovec, nella *oblast'* di Grodno (130 km a nord-ovest di Minsk e 60 km a est di Vilnius, suscitando le proteste di quest'ultima). L'appaltatore generale per la costruzione è Atomstroyexport, una società di Rosatom¹³. Il progetto VVER-1200 (*Vodo-Vodjanoj Ėnergetičeskij Reaktor*- Reattore energetico acqua-acqua), che prevede due reattori

¹¹ Правительство РФ одобрило проект соглашения о предоставлении Белоруссии кредита на \$1 млрд, Tass 21.12.2020
https://tass.ru/ekonomika/10313449?utm_source=google.com&utm_medium=organic&utm_campaign=google.com&utm_referrer=google.com

¹² Delle società russe, solo il gruppo Safmar di Michail Gucerev ha continuato le consegne.

¹³ Pagina ufficiale <http://www.atomex.ru/project/eng/79>

VVER-1200 con una capacità totale di 2400 MW di generazione 3+, è conforme agli *standard* di sicurezza internazionali e alle norme prodotte dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica. Ad agosto 2020 è avvenuto il varo fisico del primo blocco, mentre il 3 novembre è stato inserito nel sistema energetico unificato del Paese e il 10 giugno 2021 è stato messo in esercizio commerciale. Il 22 dicembre 2021 è iniziato il caricamento di combustibile nucleare nel reattore della seconda unità, la cui entrata in funzione è prevista per l'anno in corso.

Per la costruzione della centrale nucleare, la Russia ha stanziato un prestito di 10 mld\$ ovvero il 90% del valore del contratto, il restante 10% è stato inoltre finanziato dalla Vnesheconombank¹⁴ della Federazione Russa su richiesta della parte bielorusse. Nel marzo 2021 il presidente russo ha firmato una legge di ratifica dell'accordo intergovernativo russo-bielorusso sul prestito per la costruzione della centrale nucleare, il documento fissa una nuova data di inizio per il rimborso del credito (1 aprile 2023).

2. Integrazione militare ed eventuale partecipazione bielorusse alla *specoperacija*

La questione dell'integrazione militare sta diventando un elemento piuttosto rilevante, così le dichiarazioni di Šojgu circa la necessità di rafforzare urgentemente la difesa dello Stato dell'Unione¹⁵, dal momento che i due Paesi *"stanno cooperando nelle condizioni di una guerra non dichiarata dall'Occidente"*, non destano certo scalpore. Mosca e Minsk devono adottare misure urgenti per rafforzare la comune capacità di difesa: *"Le circostanze impongono la necessità di adottare misure congiunte urgenti per rafforzare la capacità di difesa dello Stato dell'Unione, aumentare la prontezza al combattimento del raggruppamento regionale di truppe (forze) e il sistema di difesa aerea regionale unificato"*. La questione sta diventando sempre più impellente e la Russia è pronta a fornire alla Bielorussia *"qualsiasi supporto"*. Šojgu ha definito Minsk *"il partner strategico più importante, il più caro amico e alleato"* di Mosca.

A dimostrazione del crescente interesse ma anche della necessità di integrare le forze stanno le esercitazioni effettuate nel corrente anno. Mosca e Minsk hanno infatti svolto la *"Sojuznaja Rešimost' 2022"*¹⁶, svoltasi sul territorio della Bielorussia dal 10 al 20 febbraio. Successivamente, il Ministro della Difesa bielorusso Viktor Gennadzevič Chrenin ha annunciato che i Paesi avrebbero continuato a testare le forze di risposta *"a causa dell'aumento dell'attività militare vicino ai confini esterni dello Stato dell'Unione e dell'aggravarsi della situazione nel Donbass"*. Le manovre hanno preceduto l'aggressione russa contro l'Ucraina il 24 febbraio scorso, partita anche dal territorio bielorusso¹⁷. Lo scenario di *Sojuznaja Rešimost'* era incentrato sullo sviluppo dell'esercitazione *Zapad 2021* ed era idealmente rivolto ai Paesi del fianco orientale della NATO e all'Ucraina. Le manovre hanno mostrato la capacità russa di schierare unità su lunghe distanze (oltre 10.000 km) e l'elevata interoperabilità delle forze armate russe e bielorusse. La crescente integrazione militare della Bielorussia e della Russia, insieme alla decisione di lasciare le forze armate russe in Bielorussia, è una sfida per la NATO nel contesto della difesa del suo fianco orientale e della sua politica nei confronti dell'Ucraina. Le esercitazioni si sono svolte sicuramente in un triangolo di crescenti tensioni tra Russia-Ucraina-NATO, legate alla concentrazione da parte della Russia di importanti forze militari al confine con l'Ucraina e nella Crimea occupata. La fine delle manovre ha coinciso con le crescenti tensioni nel Donbas, provocate dagli interventi delle autorità separatiste, le cosiddette Repubblica popolare di Donetsk e Luhansk e la relativa decisione della Duma di inviare al presidente Vladimir Putin un appello

¹⁴ Внѣшэкономбанк России одобрил выделение \$500 млн. кредита на строительство АЭС в Беларуси, pagina ufficiale Белорусская Атомная Электростанция 27.12.2012 <https://www.belaes.by/ru/novosti/item/980-Vnesheconombank-Rossii-odobril-vydelenie-500-mln-kredita-na-stroitelstvo-AES-v-Belarusi.html>

¹⁵ Шойгу заявил о необходимости срочно укрепить оборону Союзного государства, [https://www.rbc.ru/politics/23/06/2022/62b461e99a794725b2e031a1?](https://www.rbc.ru/politics/23/06/2022/62b461e99a794725b2e031a1?from_search_results)

¹⁶ Gawęda M., *"Sojusznicze Zdecydowanie 2022": Wielkie zgrupowanie Rosji na Białorusi*, 13.02.2022 Defence24, <https://defence24.pl/sily-zbrojne/sojusznicze-zdecydowanie-2022-wielkie-zgrupowanie-rosji-na-bialorusi-analiza>

¹⁷ Державний кордон України піддається російських військ з боку РФ та РБ, Державна прикордонна служба України, 24.02.2022 <https://dpsu.gov.ua/ua/news/Derzhavniy-kordon-Ukraini-piddavsyata-rosiyskikh-viysk-z-istoroni-RF-ta-RB/>

per il riconoscimento dell'indipendenza di entrambi i territori. Dopo la fine della manovra, la Russia ha riconosciuto le "repubbliche popolari" separatiste nel Donbas.

La Bielorussia ha inoltre continuato a condurre varie esercitazioni: a maggio le truppe del Paese sono state sottoposte a un controllo delle forze di reazione, a giugno sono iniziati i corsi di preparazione al combattimento. Dal 22 giugno, nella regione di Gomel, nel sud-est della Bielorussia, sono in corso esercitazioni di mobilitazione. Il poligono, che comprende un aeroporto militare, è stato di recente oggetto di esplosioni¹⁸ commentate dalle autorità come incidenti. Le tensioni sono cresciute nel corso dei mesi, a causa della crisi migratoria provocata dal governo bielorusso sul confine polacco¹⁹. La Bielorussia ha dispiegato Forze Armate vicino ai confini occidentali, come ha spiegato Lukašënka, "a causa dei timori di azioni dalla Polonia" che ha concentrato sul confine non solo la Difesa Territoriale (*Obrona Terytorialna*, la 5^a forza armata polacca) ma anche le forze terrestri e preoccupata inoltre per le esercitazioni dei Paesi occidentali nell'Europa orientale e sudorientale *Defender Europe* e meridionali del Paese poiché l'Ucraina aveva concentrato un folto gruppo di truppe vicino ai confini meridionali.

Il 26 luglio il ministero della Difesa russo²⁰ ha annunciato le imminenti esercitazioni "Vostok-2022" alle quali prenderanno parte anche "contingenti militari di altri stati". L'esercito bielorusso si recherà in Russia (parteciperanno ca 250 militari di una delle brigate meccanizzate del comando operativo occidentale) dove le esercitazioni avranno luogo dal 30 agosto al 5 settembre presso 13 poligoni addestrativi²¹ del Distretto militare orientale russo (anche alle isole Curili dove, come da dichiarazioni del ministero della Difesa bielorusso²², verrà dispiegata la divisione di artiglieria²³) e saranno guidate dal Capo di Stato Maggiore russo Valerij Gerasimov.

Conclusioni

Seppure in modo claudicante, l'integrazione dei due Paesi sta lentamente avanzando. Chi ne gioverà sarà sia la Russia, che continuerà ad avere un Paese cuscinetto amico che la separerà dal blocco NATO ma che potrà "utilizzare" come una propria estensione ad occidente, che la Bielorussia, entrata pienamente nella sfera di influenza russa. Quest'ultima però dovrà pagare le conseguenze di una vicinanza scomoda per l'Unione Europea e gli Stati Uniti, conseguenze che si tramuteranno in probabili altre sanzioni oltre a quelle già applicate. L'integrazione militare sarà probabilmente quella che l'Occidente digerirà con più difficoltà adducendo una sorta di allargamento russo fino ai confini polacchi e correndo probabilmente ad armarsi ancora di più. Poiché l'aggressione contro l'Ucraina aumenta le minacce militari alla NATO, la risposta dell'Alleanza includerà presumibilmente l'adeguamento dei piani operativi, delle esercitazioni e della struttura di comando e delle forze sul fianco orientale. L'eventuale ingresso della Bielorussia nel conflitto ucraino risulta al momento improbabile, almeno date le dichiarazioni del presidente che, mentre si dice addolorato per la guerra tra Paesi fratelli, schiera al contempo un importante arsenale sul confine e gettando benzina sul fuoco

¹⁸ *Минобороны Белоруссии опровергло взрывы в аэродроме под Гомелем* https://www.rbc.ru/politics/11/08/2022/62f48bd59a79479961f0a894?from=from_main_1

¹⁹ Zawadzka S., *Crisi migratoria quale strumento di guerra ibrida di Lukašënka nei confronti dei Paesi baltici e la Polonia, all'ombra dell'esercitazione Zapad 2021*. Istituto di Ricerca e Analisi Difesa, Osservatorio Strategico 1, 2021 https://www.difesa.it/SMD/JCASD/IM/CeMiSS/DocumentiVis/Osservatorio%20Strategico%202021/OS_Num_01_2021/15_Zawadzka_IS_1_2021_finale_web.pdf

²⁰ *Минобороны в начале сентября проведет учения «Восток-2022»*, «Коммерсантъ» del 26 luglio 2022 <https://www.kommersant.ru/doc/5480993>

²¹ Bidžanskij, Burduny, Buchta Anna, Gorjačie Ključ, Knjaz-Volkonskij, Litovko, Lagunnoye, Muhor-Konduj, Novoselskij, Sergeevskij, "Telemba", "Uspenovskij" e "Cugol".

²² *Более 250 белорусских военных примут участие в учениях "Восток-2022" в России*, БЕЛТА - *Новости Беларуси* del 4 agosto 2022 <https://www.belta.by/society/view/bolee-250-belorusskih-voennyh-primut-uchastie-v-uchenijah-vostok-2022-v-rossii-517072-2022/>

²³ *Военный историк рассказал о целях учений «Восток-2022» с белорусскими военными*, 4.08.2022 [https://iz.ru/1374933/2022-08-04/voennyi-istorik-rasskazal-o-tceliakh-uchenii-vostok-2022-s-belorusskimi-voennymi](https://iz.ru/1374933/2022-08-04/voennyi-istorik-rasskazal-o-tseliakh-uchenii-vostok-2022-s-belorusskimi-voennymi)

con la sua partecipazione all'esercitazione Vostok 2022 che si terrà, per la prima parte in Bielorussia e per la seconda in Russia.

Le esercitazioni di febbraio scorso sono state importanti per vari motivi: sono state le prime di questo tipo organizzate interamente sul territorio della Bielorussia e hanno dimostrato non solo la crescente interoperabilità delle forze armate, ma che la Russia può utilizzare liberamente il territorio bielorusso come base logistica (ferrovie, aeroporti, basi materiali) con una capacità di trasportare unità²⁴ su lunghe distanze e di concentrare un potenziale significativo nella direzione strategica occidentale più velocemente di quanto ipotizzato. Il trasferimento di importanti forze russe dall'IA orientale alla Bielorussia e il loro abbandono mostra, a sua volta, che la Russia non è preoccupata per la sicurezza nella sua direzione strategica orientale. Questo è il risultato di un'alleanza tattica con la Cina, che sostiene la Russia nelle sue attività antiamericane. Sistemi d'arma rimasti sul suolo bielorusso anche successivamente al lancio della cosiddetta *specoperacija* (dai territori bielorusi), come parte del centro di addestramento e combattimento bielorusso-russo per le forze aeree e di difesa aerea, istituito nel 2021²⁵.

Le esercitazioni sono state sicuramente un importante precedente sia nella dimensione politica che in quella militare. Le manovre e la successiva permanenza delle truppe russe in Bielorussia con il pretesto dello stazionamento delle truppe di altri Paesi dell'Alleanza nei Paesi del fianco orientale della NATO – vicino al confine bielorusso – hanno dimostrato che la Bielorussia ha cessato di perseguire una politica indipendente nei confronti dei vicini e che l'esercizio della pressione militare è diventato un elemento importante della politica estera e di sicurezza, non solo in Russia, ma anche in Bielorussia. Lo scenario della manovra ha inoltre mostrato un cambiamento nell'approccio della Bielorussia all'Ucraina: mentre infatti in precedenza aveva cercato di fungere da intermediario tra Russia e Ucraina, è diventata completamente filorussa dal momento che le autorità bielorusse vedono l'Ucraina come un burattino nelle mani dei Paesi occidentali che vogliono usarla per provocare un conflitto con la Russia.

Entrambi i Paesi attueranno in modo coerente le disposizioni pubblicate nel febbraio 2021 ovvero la dottrina militare dello Stato dell'Unione²⁶. L'avanzata integrazione militare di Russia e Bielorussia crea nuove minacce per la NATO.

Le manovre hanno anche mostrato che le forze russe possono attaccare l'Ucraina dalla Bielorussia con la partecipazione dell'esercito bielorusso che potenzialmente potrebbe fornire il necessario supporto logistico e la protezione al confine con i Paesi del fianco orientale della NATO²⁷.

²⁴ Le Forze Armate russe hanno trasferito in Bielorussia, tra l'altro, Missili Iskander e sistemi missilistici tattici, sistemi missilistici antiaerei S-400, artiglieria e sistemi missilistici Pancyr-S e caccia Su-35.

²⁵ В Беларуси начал действовать совместный с Россией центр подготовки ВВС и ПВО, БЕЛТА 20.10.2021 <https://www.belta.by/society/view/v-belarusi-nachal-dejstvovat-sovmestnyj-s-rossiej-tsentr-podgotovki-vvs-i-pvo-465475-2021/>

²⁶ La dottrina militare dello Stato dell'Unione di Russia e Bielorussia mostra come entrambi percepiscano le minacce più importanti e quali misure abbiano intenzione di intraprendere a fini securitari. Il primo e unico documento di questo tipo è stato adottato nel dicembre 2001, poco dopo la creazione dello Stato dell'Unione, in esso sono state indicate come particolarmente importanti le minacce legate al terrorismo internazionale. La dottrina del 2001 presupponeva l'aumento del grado di integrazione militare dei 2 paesi, nonché il coordinamento delle loro politiche di sicurezza ed estere. Mentre entrambi i paesi hanno spesso condotto esercitazioni congiunte e sviluppato il Raggruppamento militare regionale, fino alle elezioni presidenziali in Bielorussia nell'agosto 2020 erano tutt'altro che integrate. Nel 2018 la Bielorussia ha bloccato la firma della nuova dottrina, indicando che non rispecchiava pienamente i suoi interessi. L'attuale documento, tuttavia, è stato adottato come elemento della crescente integrazione. *Военная Доктрина Союзного Государства Утверждена постановлением Высшего Государственного Совета Союзного государства от 4 ноября 2021 г. № 5* <https://postkomsg.com/documentation/theme/379/>

²⁷ Vershinin A., *The return of industrial warfare*. RUSI, 17.06.2022 <https://www.rusi.org/explore-our-research/publications/commentary/return-industrial-warfare>

Bibliografia

- Kappeler A. (2009), *La Russia, storia di un impero multietnico*, a cura di A. Ferrari, Roma: Ed. lavoro.
- Silitski V., Zaprudnik Ja. (2010), *The A to Z of Belarus*, Scarecrow press, USA
- Zaprudnik Ja. (1993), *Belarus: at a crossroads in history*, Westview press, Boulder
- Брыгадзін П.(2015), *Гісторыя Беларусі ў кантэксце еўрапейскай цывілізацыі*, ДІКСТ БДУ, Мінск
- Калита И. (2010), *Современная Беларусь: языки и национальная идентичность*, Univerzita J. E. Purkyně v Ústí nad Labem, Ústí nad Labem
- Латышонак А., Мірановіч Я. (2013), *Гісторыя Беларусі ад сярэдзіны XVIII ст. да пачатку XXI ст.*, Інбелкульт, Смоленск